

**I SOLDI DELLA REGIONE**

DISTRIBUITO L'ULTIMO MILIONE DALL'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE. LA FONDAZIONE WHITAKER: RISCHIAMO DI CHIUDERE

Contributi tagliati, la rivolta dell'antimafia

● Più che dimezzati i fondi per i centri intitolati a Falcone e a Pio La Torre. La sorella del giudice: «È un atto gravissimo»

Degli 8,2 milioni elargiti in tutto per le attività del 2017, il 60% (4,8 milioni) è andato all'assessorato alla Famiglia, una scelta «scriteriata» per l'assessore all'Economia Gaetano Armao.

Pierpaolo Maddalena
PALERMO

●●● Un altro milione che piove su enti e associazioni non serve a stemperare le infuocate polemiche. La suddivisione dei contributi della ex Tabella H da parte degli assessorati regionali lascia scontenti in tanti. Non sono andati giù i tagli pesanti che si sono abbattuti, ad esempio, su chi si occupa di antimafia. Degli 8,2 milioni elargiti in tutto per le attività del 2017 - un tempo la torta era di 70 milioni - il 60% (4,8 milioni) è andato all'assessorato alla Famiglia, una scelta «scriteriata» per l'assessore all'Economia Gaetano Armao che ha dovuto mettere la firma su un atto che avrebbe voluto bloccare, frutto dell'impostazione data dagli uffici di Crocetta a luglio attraverso un bando.

Oltre un milione all'Istruzione

L'ultima graduatoria pronta quella dell'assessorato alla Pubblica Istruzione che ha distribuito 1 milione e 121 mila euro. Contributi per la fondazione Ettore Majorana (262 mila euro circa), Istituto superiore di scienze criminali (141 mila), Cen-

tro studi di economia applicata all'ingegneria di Catania (64 mila), il Consorzio universitario per l'Ateneo della Sicilia occidentale (101 mila), l'associazione Arces (119 mila), l'Istituto superiore di giornalismo (84 mila), il Centro siciliano Sturzo (64 mila), associazione Polena (20 mila), l'associazione Spiragli (45 mila), coop sociale Elefante Bianco (18 mila), associazione Artwork (35 mila), coop Ragazzi in volo (18 mila), Afel (45 mila), associazione Pro.Sca (45 mila) e Istituto Fernando Santi (47 mila).

La rivolta dell'antimafia

«Se questo taglio dovesse essere confermato sarebbe un atto gravissimo, svolgiamo da 25 anni un compito che spetta alle istituzioni e la Regione lo sa bene, visto che è nostro socio fondatore. Adesso la politica deve assumersi la responsabilità di una scelta», è la reazione di Maria Falcone, presidente della fondazione, che avrà 42 dei 120 euro attesi. La sorella del magistrato ucciso dalla mafia si dice comunque «fiduciosa» sulla volontà di Musumeci di cancellare le «iniquità» nella ripartizione di questi fondi. È «molto amareggiato» anche Vito Lo Monaco, presidente del Centro Pio La Torre, che in passato aveva avuto solo delle riduzioni, e che si è visto assegnare 16.800 euro degli 80 accordati: «I soldi li abbiamo spesi in base alle loro indicazioni e disponibilità. Chiederemo di accedere agli



Villa Malfitano è gestita, come Mozia, dalla Fondazione Whitaker, che si è vista ridurre i contributi regionali

atti e se sarà il caso presenteremo ricorso. Non ci arrenderemo, perché l'alternativa è quella di chiudere dopo 32 anni di attività. I soldi li spendiamo per finanziare oltre 50 attività all'anno e abbiamo due dipendenti part time, tutti gli altri sono volontari. Ci vogliono punire per la nostra libertà di pensiero?». Sui tagli

al Centro La Torre è intervenuto anche il deputato Claudio Fava (Centopassi) che parla di «un atto di manifesta, umiliante e incomprensibile ostilità». Per il senatore Pd Giuseppe Lumia, della Commissione parlamentare antimafia, si tratta di «un grave errore».

Critici anche i sindacati

«Non comprendiamo come mai le risorse siano state tagliate in percentuale maggiore proprio alle associazioni culturali da anni impegnate in attività antimafia», dice in una nota il segretario generale della Cgil Palermo Enzo Campo. Per lui «non è comunque un segnale posi-

tivo», anzi «è un messaggio che ci preoccupa» e che «fa il paio con le prime dichiarazioni fatte dal neo presidente dell'Ars sulla volontà di dire addio alla commissione antimafia». Altre realtà che si occupano di antimafia hanno infatti avuto dei pesanti ridimensionamenti per le attività svolte nel 2017: il centro Cesare Terranova avrà 7.350 euro invece di 35 mila, la fondazione Gaetano Costa riceverà 3.150 euro invece di 15 mila.

Fondazione Whitaker a rischio

Alla Fondazione Whitaker dovevano andare 275 mila euro ma l'aiuto si fermerà a 154 mila. Un taglio che mette di nuovo in ginocchio l'ente a cui la famiglia Whitaker ha lasciato in eredità Villa Malfitano a Palermo e Mozia a Marsala. Lo scorso anno, solo l'intervento economico del mecenate Emmanuele Emanuele lo salvò dalla chiusura. Negli ultimi anni i dipendenti sono rimasti senza stipendi anche per 15 mesi di fila. «Auspico che quest'anno possano cambiare i criteri di assegnazione che stanno danneggiando una fondazione che ha un ruolo di primo piano. Siamo stati messi nello stesso calderone con realtà completamente diverse dalla nostra. Ci fa ben sperare per il futuro la sensibilità mostrata nei nostri confronti dagli assessori Armao e Sgarbi», ha commentato Maria Enza Carollo, direttrice della Fondazione Whitaker. (*PPM*)